



COORDINAMENTO NAZIONALE SINDACALE GRUPPO ALSTOM

Comunicato sindacale

Si è riunito a Milano il giorno 5 aprile il Coordinamento Fim Fiom Uilm del Gruppo Alstom Italia per l'esame della situazione occupazionale e produttiva nel nostro Paese alla luce delle comunicazioni fornite dalla multinazionale nell'incontro del Comitato Aziendale Europeo.

Il Coordinamento ha in primo luogo criticato l'Azienda per le modalità con le quali sono state diffuse le notizie relative agli esuberi nel settore "Transport".

Nel corso della riunione, i componenti del Comitato Aziendale Europeo hanno relazionato il coordinamento su quanto discusso nei giorni scorsi a Parigi, ciascuna RSU ha poi illustrato la situazione del proprio stabilimento.

Il Coordinamento quindi:

- ritiene inaccettabile il piano degli esuberi prospettato per l'Italia in sede europea in quanto questo prevede: la chiusura dello stabilimento di Colleferro (145 addetti) e di Verona (60 addetti) con il trasferimento dei lavoratori di quest'ultimo sito a Bologna; la dichiarazione di esuberi strutturali per gli stabilimenti di Savigliano (55 addetti); di Bologna (40 addetti) e di Guidonia (40 addetti);
- valuta questa situazione frutto di errori di strategia generale e di Paese del management derivanti anche da quanto fin'ora realizzato con il piano a livello europeo denominato "new rolling stock";

Il Coordinamento ritiene necessaria un'iniziativa sindacale articolata su vari livelli:

- a livello europeo va continuata un'azione capace di dare reale concretizzazione a quanto sottoscritto con il Gruppo per la "gestione del cambiamento", impegnando l'azienda a una ridefinizione, alla luce dei risultati negativi di questi ultimi anni, delle logiche di politica industriale;
- a livello italiano deve cambiare la strategia commerciale ed industriale affinché Alstom colga tutte le opportunità del mercato del materiale rotabile, anche quelle di piccola dimensione che comunque possono dare risultati interessanti sia dal punto di vista economico che da quello produttivo e occupazionale; inoltre occorre avviare un confronto anche con le Regioni in quanto soggetti che governano il trasporto pubblico locale per rappresentare la presenza, l'impegno e le competenze dei lavoratori di Alstom in Italia;
- solo dopo aver chiarito questi aspetti, che rischiano di produrre ulteriori e più gravi problemi in futuro, sarà possibile affrontare le eventuali eccedenze che risulteranno da una seria analisi delle attività in Italia escludendo qualsiasi soluzione che preveda i licenziamenti non consensuali ma anche forzature come nel caso di Verona con l'improponibile trasferimento dei lavoratori a Bologna.

Il Coordinamento rende inoltre noto che il 18 aprile si svolgerà in sede europea convocata dalla Fem (Federazione Europea Metalmeccanici) una riunione dei sindacati dei Paesi con presenza di Alstom per valutare la situazione mentre il 20 e il 21 aprile si svolgerà un ulteriore approfondimento con la Direzione in sede di Comitato Aziendale Europeo.

In vista di tali appuntamenti, il Coordinamento Sindacale Alstom Italia decide di svolgere assemblee in tutte le unità produttive di Alstom Italia e proclama lo stato di agitazione dei lavoratori del gruppo sia con lo sciopero delle prestazioni straordinarie, sia con la proclamazione di 3 ore di sciopero da realizzarsi entro la fine di aprile in una giornata che verrà definita anche in raccordo con eventuali iniziative di mobilitazione che potrebbero essere decise a livello europeo.

Milano, 6 aprile 2011

**Fim, Fiom, Uilm nazionali e territoriali
Coordinamento Sindacale Alstom Italia**
